



Comune di
Sommariva del Bosco

5xmille



e ce la fa.

nella dichiarazione dei redditi

5xmille



Nella dichiarazione dei redditi del 2012, è possibile indirizzare il 5 per mille a enti impegnati nei servizi sociali. Tra questi anche i Comuni.

Il cinque per mille, destinato al tuo Comune per i servizi sociali, può essere determinante per la qualità della vita dei soggetti più deboli.

C'è molto da sapere.

Leggi qui.

MODELLO 730-1 redditi 2011
Schema per le scelte della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IMU

CONTRIBUENTE
COGLI IL CASO
Cognome e Nome: _____
Codice Fiscale: _____
Data di nascita: _____
Comune di residenza: _____

DATI ANAGRAFICI
Cognome e Nome: _____
Codice Fiscale: _____
Data di nascita: _____
Comune di residenza: _____

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IMU NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (art. 10, comma 1, lett. a) della Legge n. 30 del 28/2/97)

In aggiunta a quanto indicato nell'informatica sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 6 del capitolo "Cosa indicare", al presente tutti i presunti del contribuente verranno indicati solo nell'Allegato della Dichiarazione per indicare la scelta.

La scelta di destinare l'otto per mille dell'IRPEF ad un ente del Terzo Settore (art. 10, comma 1, lett. b) della Legge n. 30 del 28/2/97) è consentita solo se l'ente è iscritto nel Registro delle Imprese del Terzo Settore (art. 10, comma 1, lett. b) della Legge n. 30 del 28/2/97) e se è iscritto nel Registro delle Imprese del Terzo Settore (art. 10, comma 1, lett. b) della Legge n. 30 del 28/2/97).

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IMU (art. 13, comma 1, lett. a) della Legge n. 48 del 28/2/97)

In aggiunta a quanto indicato nell'informatica sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 6 del capitolo "Cosa indicare", al presente tutti i presunti del contribuente verranno indicati solo nell'Allegato della Dichiarazione per indicare la scelta.

La scelta di destinare il cinque per mille dell'IMU ad un ente del Terzo Settore (art. 13, comma 1, lett. b) della Legge n. 48 del 28/2/97) è consentita solo se l'ente è iscritto nel Registro delle Imprese del Terzo Settore (art. 13, comma 1, lett. b) della Legge n. 48 del 28/2/97) e se è iscritto nel Registro delle Imprese del Terzo Settore (art. 13, comma 1, lett. b) della Legge n. 48 del 28/2/97).

Lo spazio della solidarietà

La solidarietà in un gesto.
Una firma che non costa niente.

a cura di



LA NOVITA' DEL 5 PER MILLE

Anche per quest'anno, tutti i contribuenti potranno - in fase di compilazione delle loro dichiarazioni dei redditi (CUD, modello 730, modello UNICO) relative al periodo di imposta 2012 - destinare il 5 per mille della loro imposta sul reddito delle persone fisiche/IRPEF ad alcuni soggetti per il sostegno delle attività di questi (v. articolo 33, comma 11, della legge 12 novembre 2011, n. 183). Tra i soggetti destinatari, anche i comuni, per le loro attività sociali.

IL 5 PER MILLE SOSTITUISCE L'8 PER MILLE?

No.

ALLORA E' UNA TASSA AGGIUNTIVA?

Nemmeno. Cambia soltanto il destinatario di una quota pari al 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi. Invece di andare allo Stato, essa sarà assegnata al Tuo Comune di residenza o all'ente o associazione che avrai scelto.

COME FACCIAMO A SCEGLIERE DI DESTINARE AL MIO COMUNE IL 5 PER MILLE?

E' previsto, in allegato a tutti i modelli per la dichiarazione dei redditi, un apposito modulo o sezione. Per scegliere il Tuo Comune di residenza quale destinatario del 5 per mille e' sufficiente firmare nel riquadro che riporta la scritta "Sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza".

PERCHE' AFFIDARE IL 5 PER MILLE AL COMUNE?

Perche' il Tuo Comune sei Tu e perche' serve a sostenere la spesa sociale, cioe' quegli interventi fatti dalla Tua amministrazione comunale per alleviare tutte le situazioni di disagio che probabilmente hai sotto gli occhi anche Tu.

MA IL MIO COMUNE NON HA GIA' FONDI A SUFFICIENZA PER FARE QUESTO?

Purtroppo no. Anche nel 2013 il Fondo nazionale per le politiche sociali, che serve a finanziare gli interventi sul territorio per le attivita' sociali e che quindi viene destinato a tutti i Comuni, e' stato fortemente ridimensionato, fino quasi ad azzerarsi.

Dare al Comune il 5 per mille, aiuta a recuperare almeno una parte dei fondi che sono venuti a mancare per aiutare le fasce piu' bisognose della popolazione, anche nella Tua citta'.

E IL MIO COMUNE COME UTILIZZERA' I FONDI DERIVANTI DAL 5 PER MILLE?

Proseguendo e ampliando i servizi sul versante del sociale. Da solo - se i fondi che riceverà saranno sufficienti - o associandosi con altri Comuni. Utilizzando le proprie strutture e avviando collaborazioni con enti o associazioni che ope-

rano nel sociale. Della destinazione delle somme il Comune redigera', comunque entro un anno dalla concreta ricezione di queste, un apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa.

COSA SUCCEDE SE NON FIRMO PER IL 5 PER MILLE?

Non risparmi nulla e non aiuti nessuno. Perche' le quote di 5 per mille realmente assegnate saranno esclusivamente quelle dei contribuenti che avranno fatto la loro scelta, apponendo la firma sul modulo allegato alla dichiarazione dei redditi. Se non firmi, quei fondi rimarranno allo Stato. Se firmi per il Tuo Comune, rimarranno a disposizione della Tua comunita'.

5xmille



e ce la fa.

Se vuoi saperne di piu' puoi rivolgerti agli uffici amministrativi del Tuo Comune, o chiedere al Tuo commercialista. E' una cosa semplice che non ci costa niente in piu' di quel che verremmo.

La solidarietà in un gesto.

Una firma che non costa niente.